

### Il presidente del Bologna chiede scusa al Papa

Il Bologna si scusa col Pontefice e chiede una nuova audienza in Vaticano. La gaffe della squadra rossoblu, che sabato mattina è sbarcata con un'ora di ritardo all'aeroporto di Fiumicino e rinunciato all'appuntamento col Papa ritenendo di arrivare fuori tempo massimo, ha provocato reazioni a catena. Il cardinale di Bologna Giacomo Biffi non commenta direttamente il mancato incontro in Vaticano, ma ambienti vicini alla Curia lo giudicano un episodio «oggettivamente increscioso». Qualcosa non ha funzionato. Non si sa «se si sia trattato di una serie di coincidenze negative, oppure se ci sia stata cattiva volontà». Tuttavia l'intera vicenda in Curia ha suscitato parecchie perplessità. «Si deve sempre far di tutto per rispettare gli appuntamenti e in particolare quando si tratta del Papa bisogna prendere tutte le cautele necessarie». Pur senza voler colpevolizzare nessuno, gli ambienti vicini al cardinal Biffi fanno notare che «se l'udienza era stata richiesta dalla società bisognava fare in modo che avvenisse, ma se non era davvero desiderata non si doveva neanche chiederla». Immediata la replica con scuse del presidente della società rossoblu Giuseppe Gazzoni: «Figuriamoci se al Bologna non interessava andare dal Papa. Da mesi pensavamo all'appuntamento. E il fatto che la comitiva fosse composta da oltre 40 persone testimonia l'importanza che rivestiva per tutti l'incontro in Vaticano. Purtroppo siamo stati traditi dagli orari. S'è fatto un gran pasticcio e alla fine è fallito l'incontro. Probabilmente abbiamo anche sottovalutato la puntualità dell'Alitalia. Nella sostanza è stata una leggerezza generale». «Ovviamente sono rammaricato e chiedo pubblicamente scusa al Pontefice per l'accaduto. Spediremo una lettera di scuse e chiederemo un nuovo incontro. Spero che ci venga concesso. Speriamo di poter tornare a Roma entro la fine del campionato. Stavolta organizzeremo per bene la trasferta». Don Libero, padre spirituale della squadra è molto arrabbiato per l'accaduto. «Se ripenso all'allucinante giornata di sabato mi tornano in mente due cose: da un lato l'estrema disponibilità del Santo Padre e dei suoi collaboratori. Ci avrebbero aspettato fino alle 13. Eravamo in continuo contatto telefonico con la squadra. Dall'altro però balza all'occhio l'incredibile leggerezza della società. Non di Olivieri, come ha sottolineato qualcuno. L'allenatore non c'entra nulla. La responsabilità è della società. La squadra è sbarcata a Fiumicino alle 11,50. Si poteva benissimo lasciarli i bagagli e col pullman o magari con 5-6 taxi andare di volata in Vaticano». Olivieri torna malvolentieri sull'incidente. «Sapevo che il Papa avrebbe avuto un pranzo alle 13. E oggettivamente non c'era il tempo necessario per arrivare entro quell'ora in Vaticano, visto che Roma era paralizzato per la manifestazione per l'occupazione». Resta l'ultimo commento velenoso del centrocampista rossoblu ed ex juventino Giancarlo Marocchi: «Alla Juve questo non sarebbe successo».

Walter Guagnelli

<b>Risultati</b>		<b>Totocalcio</b> AL SERVIZIO DELLO SPORT	<b>2 1 1 X 1 X X - 2 2 1 X 2</b>	<b>ai 13</b> L. 2.550.197.000 <b>ai 12</b> L. 41.298.000
ATALANTA-MILAN	0-2	<b>Totogol</b> CHIEVI ROMA ROMANZI FLORES	<b>3 8 16 17 23 26 27</b>	<b>all'8</b> L. 6.020.209.000 <b>ai 7:</b> L. 8.819.000 <b>ai 6:</b> L. 155.200
FIorentina-PARMA	1-0	<b>Totip</b> ISTITUTO	<b>XX X 1 2 X X 1 1 X X X + 6 12</b>	<b>14:</b> L. 540.094.000 <b>ai 12:</b> L. 13.173.000 <b>agli 11:</b> L. 444.000 <b>ai 10:</b> L. 44.000
INTER-VERONA H.	2-1			
NAPOLI-JUVENTUS	0-0			
PERUGIA-CAGLIARI	3-2			
PIACENZA-SAMP	2-2			
ROMA-BOLOGNA	1-1			
REGGIANA-UDINESE	0-0			
VICENZA-LAZIO	0-2			

### Il Real di Capello resta primo con 9 pt sul Barça

Il Real Madrid allenato da Fabio Capello vincendo in casa sul Saragozza (2-0, gols di Hierro) conserva 19 punti di vantaggio sui rivali dell'FC Barcellona, che ha battuto 4-0 l'FC Siviglia nel corso della 30a giornata del campionato di Spagna di calcio (12 giornate alla fine). Il Real ha 71 pt, il Barcellona 62 a pari punti col Betis Siviglia. Seguono il Deportivo La Corogne a 59; l'Atletico Madrid con 52, il Real Sociedad 46, l'Athletic Bilbao 44, il Valladolid 44, Tenerife 43, Valencia 42, il Racing Santander 41, il Celta Vigo 35, Oviedo 35. Ultimi Fc Siviglia a 24 e Hercules Alicante a 22.

**l'Unità**  
**loSport**

In Olanda un morto nei violenti scontri tra tifosi del Feyenoord e dell'Ajax, prossima avversaria della Juventus in Champions League

# Invasione di campo a Vicenza Spinte e calci a suor Paola



L'invasione di campo da parte di un tifoso

Dalla Pozza/Ap

**VICENZA PERDE LA TESTA.** Né la squadra, né la città erano mai state al centro di episodi di violenza. Ma ieri i tifosi del Vicenza hanno davvero perso la testa: prima un'invasione di campo che ha provocato una sospensione di sette minuti della partita con la Lazio. Tutto è cominciato dopo l'espulsione del capitano dei biancorossi Lopez. Cinque «tifosi» hanno scavalcato le recinzioni, alcuni sono stati fermati subito dalle forze dell'ordine, ma uno di loro è stato placcato quando era pochi metri dall'arbitro. Sugli spalti intanto veniva presa di mira suor Paola, la tifosa laziale che era lì per la trasmissione «Quelli che il calcio». Ma non ci si è fermati agli insulti e nonostante il cordone dei carabinieri la suora è stata raggiunta da alcuni calci.

**TIFOSI TEDDY BOYS IN OLANDA.** Un morto e decine di feriti ad Amsterdam al termine di un'allucinante sfida tra tifosi. Si sono dati appuntamento in un terreno abbandonato nei pressi di Amsterdam e lì si sono affrontati armati di mazze da baseball e bastoni: protagonisti del violento «match» i tifosi dell'Ajax (prossima avversaria della Juve in Champions League) e del Feyenoord. Alla fine dell'assurdo scontro ci è scappato il morto. La rissa degli «hooligans» pare che sia stata organizzata utilizzando anche Internet.

**LA JUVE NON SI SCOMPONE.** Mancavano poco meno di dieci minuti alla fine del primo tempo quando l'arbitro ha espulso lo juventino Montero, ma la Signora non si è scomposta più di tanto e con il pareggio di Napoli, contando anche sul «flop» del Parma a Firenze, ha dato una nuova sistemata al suo primato in classifica. Con sei punti di vantaggio e con la sicurezza con la quale riesce a risolvere ogni situazione la Juve dà ormai l'impressione di aver ucciso il campionato.

**LA MISCHIA PER L'UEFA.** Si fa sempre più complicata la lotta per arrivare in Europa. Una vera ammicchiata che coinvolge mezza classifica. Dopo i risultati di ieri si sono fatte sotto anche la Lazio dell'«antiquato» Zoff e il Milan del «profeta» Sacchi. Tiene il passo il Bologna che ha «rischiato» di sbancare un Olimpico sull'orlo della crisi di nervi. I tifosi della Roma hanno contestato ininterrottamente la deludente prova della squadra di Bianchi. E poi c'è l'Inter che pur continuando a non brillare con i tre punti di ieri a spese del Verona si ritrova da sola al terzo posto.

Miliardario anche il Totocalcio che dà 2,5 mld a 4 fortunati. Il 14 del Totip si ferma ad «appena» 540 milioni

## Totogol, un vincente da 6 miliardi

**Vince oltre sei miliardi di lire (6.020.209.000) il solo 8 realizzato nel concorso numero 31 del Totogol. È la seconda vincita di tutti i tempi. Queste le altre quote: ai 7 vanno 8.819.000, ai 6 155.200. I vincitori del Totocalcio sono 4 e vincono 2.550.197.000 mentre ai 247 vincitori con 12 punti spettano lire 41.298.000. Multimilionario anche il Totip: l'unico 14 vince 540.094.000 di lire.**



Dino Fracchia/Daylight

### «M'ha insultato», Desailly accusa il neoazzurro Inzaghi

Brutto episodio tra Pippo Inzaghi e Marcel Desailly. Parole pesanti, insulti volgari. I due, alla fine della partita, dopo essersi insultati stavano quasi per venire alle mani. È dovuto intervenire l'arbitro Ceccarini per dividerli. Tutto è scaturito da un calcio d'angolo sul quale Desailly e Markovic sono finiti uno contro l'altro. Inzaghi è subito intervenuto per dar man forte a Markovic. «Mi ha insultato pesantemente» ha detto il francese negli spogliatoi. «Cose che non posso ripetere ma che fanno più male delle gomitate». Inzaghi, insomma, insultandolo avrebbe fatto riferimento al colore della sua pelle. «Io non sono uno che perde le staffe per niente» ha risposto Inzaghi. «Se l'ho fatto qualche motivo ci sarà pur stato. Adesso però non voglio più parlare di questo episodio. L'unica cosa che mi interessa è la nazionale». Il centravanti dell'Atalanta, convocato da Maldini per le partite con la Moldavia e la Polonia, oggi si presenterà al raduno della nazionale.

Da.Ce.